

Verticals



Il cassetto digitale in un'app? È un fiore che diventa farfalla

InfoCamere ha lanciato un nuovo servizio dedicato agli imprenditori, accessibile tramite lo smartphone. Uno strumento per facilitare il lavoro, che trova espressione in un'opera di due street artist realizzata sulla facciata del data center di Padova

DI ANDREA GIACOBINO

Realizzare un'idea è un po' come dar vita ad un sogno, portarla nella realtà facendo leva sull'immaginazione - il vedere quello che non c'è ancora - e sull'arte, che è somma di abilità, competenze e creatività. L'enorme murale che dall'inizio di settembre campeggia nella zona industriale di Padova sulla facciata del data center di **InfoCamere** - la società delle camere di commercio per i servizi digitali e l'innovazione - è la trasposizione di questa capacità di tradurre una visione di futuro in realtà quotidiana. Fatta di servizi tecnologicamente all'avanguardia nati in risposta alle esigenze di imprese, professionisti e cittadini di fronte alla complessità crescente del mondo dell'economia e degli affari. Il centro padovano ha tanta potenza tecnologica da poter alimentare un paese di cinquemila abitanti, ma utilizzata per il 90% attraverso sistemi virtuali a basso

impatto energetico, blindati dietro le più sofisticate tecnologie di sicurezza informatica per essere accessibili online 24 ore su 24 a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Una bambina soffia su un fiore e sprigiona farfalle colorate disegnando una rete che, come una sinapsi, collega il suo sogno con la realtà. Per Paolo Ghezzi, direttore generale dal 2015 di InfoCamere, "Questa immagine realizzata sulla parete esterna del nostro Data Center è la rappresentazione di come **InfoCamere** immagina ed interpreta la propria vision, fatta di innovazione, che per noi è tale solo se è diffusa e condivisa. A partire dalle persone che la concepiscono e la realizzano. È un'opera che mi piace in modo particolare perché riesce a trasmettere il senso del progetto di evoluzione che la nostra azienda sta portando avanti e che va ad agire non solo sul capitale umano (people) e sulle

Nella foto, la parete esterna del data center della Camera di commercio di Padova. Nella pagina a destra, Paolo Ghezzi, direttore generale di **InfoCamere** dal 2015.

piattaforme tecnologiche (platform) ma anche sugli ambienti di lavoro in cui quotidianamente operiamo (place), che necessitano di essere sempre più aperti, dinamici e, da oggi, anche specchio del significato profondo di quello che facciamo e che vogliamo essere. L'arte di strada, che per sua natura è aperta a tutti e travalica i confini di gallerie e musei, è la forma che meglio poteva dare vita a questo progetto in cui ci riconosciamo fortemente”.

Come la bambina raffigurata nel murale di Alessio B e Zeromentele - due tra gli street artist più apprezzati e affermati della scena italiana e internazionale, e non a caso di Padova - che sogna di trasformare i petali di un fiore in farfalle, chi di noi non si è trovato a pensare tra se e se “come sarebbe bello se la burocrazia si riducesse ad un click su uno schermo, se potessi fare quella cosa in metà tempo senza muovermi dall'ufficio, o magari anche dal mio smartphone...”. Il telefono è ormai un compagno indispensabile per un imprenditore. Oltre a tenerlo in contatto con i collaboratori, a gestire i consulenti, a curare i rapporti con clienti e fornitori.

Perché non farlo diventare la porta di accesso



“L'arte di strada, che per sua natura è aperta a tutti e travalica i confini di gallerie e musei, è la forma che meglio poteva rappresentare questo progetto”

al mondo dei Big Data e alle informazioni ufficiali delle Camere di commercio, per facilitare chi fa impresa? Da un po' di tempo questo sogno è diventato realtà. Oggi, per i dieci milioni di italiani che ogni giorno gestiscono un'azienda, lo smartphone è anche il custode di tutte le informazioni che riguardano la propria attività, grazie ad un app innovativa - impresa.italia.it, il “[cassetto digitale dell'imprenditore](#)”, spiega Ghezzi - progettata e realizzata da [InfoCamere](#) applicando le linee guida dell'AgID, l'agenzia governativa che promuove lo sviluppo digitale. Uno strumento che facilita il lavoro nelle tante occasioni in cui occorre avere a disposizione e condividere documenti ufficiali della propria azienda: per inviare un certificato e partecipare ad una gara, per mostrare il bilancio ad un partner in affari, per verificare lo stato delle pratiche inviate allo sportello unico per le attività produttive del comune e altro ancora. Oggi, nel “[cassetto digitale](#)” gli imprenditori trovano un patrimonio sotto forma di documenti ufficiali: sei milioni di visure - anche tradotte in

inglese - con 100mila certificazioni ambientali e di qualità e 5mila attestazioni di rating di legalità, 900mila bilanci, 2,8 milioni di atti costitutivi, un milione di fatture elettroniche, 400mila pratiche inviate ogni anno agli Sportelli unici per le attività produttive (Suap) di 3.600 Comuni. Un valore che prossimamente si arricchirà con l'arrivo nel cassetto dei libri societari in formato digitale. Tutto questo semplicemente usando Spid - il sistema pubblico di identità digitale - e con un click (o l'impronta del pollice), ovunque e senza spendere un euro. “I servizi che sviluppiamo”, conclude Ghezzi, “nascono da questa radice comune, da questa voglia di immaginare un presente migliore, prima ancora che un futuro, e impegnarci al meglio per realizzarlo”. Con quarant'anni di esperienza nella semplificazione dei rapporti tra imprese, professionisti e pubblica amministrazione, oggi mettiamo le tecnologie che stanno dietro a parole come big data, blockchain, internet of things, Intelligenza artificiale al servizio della vita di tutti i giorni di milioni di imprenditori e cittadini. **F**